

ordini di presidenti autori-  
ria, il regime civile poggia  
mafiose e clientelari che  
le competizioni infra e  
li per impadronirsi delle  
atali. In un tale sistema,

media e all'attenzione dei diplomatici,  
concentrati nella capitale. È difficile  
immaginare che questa riforma possa  
migliorare la situazione, se lo Stato  
nigeriano in primo luogo non inizia a  
risolvere i malfunzionamenti del pro-

per regolare conti personali e com-  
mettere crimini, mentre gli insorti  
ripiegavano nelle campagne, dove  
hanno continuato a imperversare.

Lo stesso si potrebbe dire sui gruppi

economia costruita su sabotaggi ed  
estorsioni, con l'evidente complicità  
delle autorità locali. Da un lato il ri-  
fornimento illegale di armi a milizie  
più o meno ufficializzate sotto forma  
di società locali di sicurezza private

(12) C  
and gu  
feration  
Delta»  
the Soc  
2010.  
(Tradu

IL MANIFESTO - LE MONDE DIPLOMATIQUE 18.12.2019

loteca plus

zioni

DEL MONDO

Galloni

e. 2019. 12 euro

MIANTO

Maturani

9. 13 euro

...e, con questo libro, il  
Gabriele Galloni, si fosse  
ma è una quiete tutta  
facilmente, si nota, che  
spetto di una poesia che  
distillare la ricchezza del  
carne quel lievito straor-  
bellezza, di tenerezza  
ni verso il futuro, cosa  
oggi, visto che dà più  
de a sottrarre il canto, a  
ersi pura enunciazione.  
poeta usa l'armonia:  
accenti ritmici, le asso-  
rime, senza farsi  
are. Assume infatti  
mento interno alla  
spostandolo verso  
mori o linee melod-  
riciducono a Nik  
ico, post Velvet Un-  
ma soprattutto e  
rità di Billy Corgan  
mashing Pumpkins.  
asmodici e veloci di  
sie, che diventano

poi suadenti e cullanti, in altre,  
sottolineano la frequentazione di  
Galloni con Tristan Corbière, Walt  
Witman e i contemporanei Stefano  
Moretti e Gino Scartaghiande,  
solo per fare qualche nome. Dav-  
vero un libro maturo e con voce  
inconfondibile.

Se Gabriele Galloni è lirico, Gi-  
ulia Maturani è l'esatto contrario.  
È lei stessa a fare dichiarazione  
di poetica: «*Ho scritto questi  
versi con il moncherino dei miei  
sogni; li ho scritti per annotare  
il collasso; li ho appuntati sulle  
macerie del mondo...*». Una Bo-  
ris Vian di poco più di vent'anni;  
lontana dall'esistenzialismo, ma  
dura e crudele come solo un'anima  
pura può essere. Antonella Rizzo  
nella prefazione scrive: «*La poet-  
essa mostra un tratto personale e  
coerente nel tempo, un ritmo con-  
vincente, metropolitano come i*

*quadri di Piet Mondrian ispirati al  
boogie-woogie di inizio Novecen-  
to*». Versi essenziali quelli della  
Maturani che rimandano a Zanoi-  
da Hippius (per la sapienza cere-  
brale e astratta), a Diane di Prima e  
alla poesia di protesta radicale. Per  
non parlare della musicalità punk  
e hard rock. Due libri dolenti, due  
delicate e rabbiose meditazioni  
sul mondo attuale e sulle estreme  
conseguenze del vivere, due libri  
per dare fiducia allo scrivere e al  
leggere.

ANTONIO VENEZIANI

echi

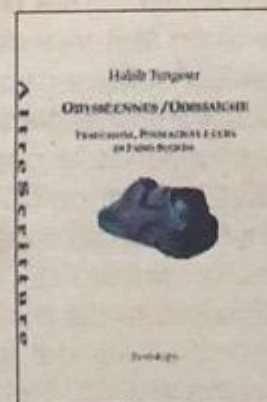
### ODYSSÉENNES/ODISSAICHE

**Habib Tengour**  
a cura di Fabio Scotto

Puntoacapo, 2019. 15 euro

Un'Odissea ripercorsa attra-  
verso quegli Echi, sottotitolo al  
volume, che richiamano la forma  
di interrogazione «*quasi ossessiva  
della poesia islamica. Interroga-  
zione senza risposta, incessante-  
mente reiterata, amplificata dal  
suo eco*». Habib Tengour – impor-  
tante autore della contemporanea  
letteratura maghrebina francofona,  
noto anche in Italia – nel suo poe-  
ma mescola le voci del mito e della

leggenda con la  
storia e l'auto-  
biografia, in un  
gioco di richiami  
e corrisponden-  
ze fra le rive del  
Mediterraneo:  
«*Cantare argo-  
mentare sotto-  
linea un'antica  
pena / Non ho  
trovato nome da  
quel momento dell'esilio /.../ Sono  
cresciuto lontano dalla mia città  
saccheggiata / Ricordo di una  
nonna che fa soliloqui / Inca-  
pace di singhiozzare all'annun-  
cio del dramma // L'immagine di  
quella vecchia riversa sul cemento  
/ Calpestate da Ulisse scontento  
del suo ruolo / Sbiadisce un'Iliade  
imparata / Malgrado tenaci resi-  
stenze*». Sono le figure femminili  
dell'Odissea a comporre questa  
litanìa di voci, sono le donne del  
poema a «farsi carico – come sot-  
tolinea il poeta – dell'Altrove»: Calipso,  
Circe, Nausicaa, Euriclea, Scilla e Cariddi, Penelope,  
Atena glaucopide... La polifonia  
drammatica, la struttura teatrale,  
cinematografica – Tengour scrive  
di essere stato suggestionato dal-  
la Manganò / Penelope del film  
del '55 di Camerini – procede per  
blocchi monologanti contrapposti,



tenuti insieme da rimandi interte-  
stuali ed epigrafi. Una colloquia-  
lità spezzata alternata a impennate  
liriche, e silenzi dove fermarsi,  
con Penelope, a conquistare il tem-  
po: «*Ho imparato a desiderare nel  
frattempo disfo la tappezzeria*».

MIA LECOMTE

risvolti

### STRANI AMORI

**Fabio Croce**

edizionicroce, 2019. 150 euro

Dopo, più o meno, una ventina  
d'anni da *Perché no?*, un libro gay  
di una certa importanza e di ottima  
vendita, Fabio Croce torna alla  
narrativa con *Strani amori*. Un bel  
romanzo che sembra una "tranche  
de vie". Il romanzo, scritto con  
grande perizia e con lessico accu-  
rato e potente, prende alla gola da  
subito. La storia è presto  
detta. Paolo vive nel  
2018, l'anno più com-  
plicato della sua vita. A  
cinquant'anni scopre la  
sua omosessualità, dis-  
trugge il rapporto con  
la compagna e fa com-  
ing aut. Solo che il suo  
percorso di liberazione  
è lastricato di ostacoli

